

SERVIZI DOMICILIARI: OPERATIVO «VIRGILIO COVID»

Europa e governo italiano concordano: il futuro dell'assistenza sarà sempre più legato al potenziamento dei servizi domiciliari. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza inviato a Bruxelles ha tra gli obiettivi aumentare il volume delle prestazioni sanitarie rese a domicilio, fino a prendere in carico, entro il 2026, il 10% della popolazione di età superiore a 65 anni. E proprio sulla domiciliarità anche Sacra Famiglia sta puntando, e non da oggi.

Un esempio è il servizio Virgilio, che da poco si è aggiornato, potenziando l'offerta, per diventare **Virgilio Covid**. L'iniziativa, che dal 2015 eroga prestazioni assistenziali, infermieristiche o mediche (visite geriatriche) in regime privato al domicilio di anziani fragili, si apre quindi anche ai pazienti positivi al Covid o a quelli in isolamento perché contatti di positivi. Lo staff di Sacra Famiglia che opera in Virgilio Covid è composto da figure di **case manager** (infermiere e assistenti sociali) che rilevano il bisogno e predispongono l'intervento più adatto alla persona, pianificando le figure professionali da inviare al

domicilio: quelle a disposizione sono 13 tra OSS, geriatra, psicologo, fisioterapista, laureato in scienze motorie, terapeuta occupazionale e infermieri. Particolarmente innovativa la parte di **telemonitoraggio** associata al servizio: all'utente è infatti affidato un tablet nel quale, attraverso credenziali di accesso personali, inserisce i parametri richiesti dal medico, all'interno di un portale dove l'infermiere accede e verifica l'andamento secondo la modalità prescritta, registrandoli nella scheda dedicata.

«L'emergenza sanitaria ha comportato un diradamento delle relazioni sociali che per qualcuno rischia di tradursi in isolamento», spiega **Stefania Pozzati**, a capo della Direzione Sociale di Sacra Famiglia. «L'isolamento dato dalla positività Covid, inoltre, rischia di trasformarsi in emarginazione sanitaria soprattutto per chi si trova in condizione di fragilità, come anziani e disabili. Virgilio Covid vuole contribuire a contrastare questo isolamento e a fornire risposte professionali e innovative, particolarmente adatte al momento storico che stiamo vivendo».



sacrafamiglia.org

Sacra Famiglia in famiglia.

Virgilio COVID-19. Accanto alle persone fragili, anche se positive al COVID.

Il nuovo servizio di assistenza e telemonitoraggio di Fondazione Sacra Famiglia è espressamente rivolto alle persone più fragili contagiate dal COVID-19, per dare loro e ai loro cari la certezza di un supporto a distanza o direttamente a casa.

Scopri tutte le caratteristiche, chiama 800 752.752

I SERVIZI DOMICILIARI DI SACRA FAMIGLIA				
VIRGILIO COVID	RSA APERTA	ADI	TELE EDUCAZIONE PER AUTISMO	TELE ABLITAZIONE PER ALZHEIMER

SACRA FAMIGLIA
Fondazione Onlus

LA DOMICILIARITÀ IN CIFRE

Nell'infografica, i dati sulle prestazioni domiciliari erogate da Sacra Famiglia nel 2020, un anno in cui questi servizi hanno ricevuto un notevole impulso, soprattutto a causa dell'emergenza pandemica. A questi numeri vanno aggiunti i **290 bambini e ragazzi** seguiti da remoto, in tele-educazione, dal servizio Counseling per l'autismo, e i **41 utenti** dei servizi domiciliari delle sedi liguri.

29.708
PRESTAZIONI DOMICILIARI

1.524
PRESTAZIONI DA REMOTO PER L'AUTISMO (VARESE)

*i dati si riferiscono all'anno 2020

FAMILIARI, LE NUOVE PROCEDURE PER ENTRARE

La recente Ordinanza del ministero della Salute ha permesso di definire nuove regole per gli ingressi nelle sedi, sia da parte di familiari che di visitatori. A precise condizioni e seguendo determinate procedure, è dunque possibile reincontrarsi in presenza

Visitatori e familiari, nuove regole per gli ingressi. Dopo oltre un anno di pandemia, la recente **Ordinanza del ministero della Salute dell'8 maggio 2021** ha reso possibile ridefinire i percorsi di visita per familiari e visitatori nelle nostre sedi, e anche le uscite e i rientri temporanei al domicilio degli ospiti di RSA e RSD, tenendo conto delle istanze dei familiari, dei bisogni dell'ospite (non ultimi quelli psicologici e affettivi) ma anche della situazione epidemiologica interna alla struttura e dell'andamento generale della pandemia.

A onor del vero, fin dall'inizio dell'emergenza Covid Sacra Famiglia **si è preoccupata per i familiari** degli ospiti accolti in unità residenziali, contattandoli per condividere ipotesi di riavvicinamento al proprio caro attraverso visite in presenza e per comprendere le esigenze e le eventuali criticità vissute da ciascuna famiglia. Questo percorso ha portato a una specifica Linea Guida per la gestione delle visite agli ospiti, che sono state garantite nel tempo con modalità in linea con quanto stabilito via via dalle autorità sanitarie.

Oggi però è **giunto il tempo di fare un passo avanti**: nelle aree "gialle", dunque, e in assenza di focolai attivi all'interno della struttura, gli ospiti che abbiano completato il ciclo vaccinale o guariti dell'infezione negli ultimi 6 mesi possono ricevere visite da parte di familiari in possesso di certificazione verde Covid e dopo aver sottoscritto un patto di reciproca responsabilità. Gli ospiti con le stesse caratteristiche possono inoltre rientrare per brevi periodi al domicilio, all'interno di nuclei famigliari in possesso di certificazione verde Covid e previa sottoscrizione del patto. I responsabili delle Unità sono a disposizione dei familiari per fornire ogni ulteriore informazione, con l'auspicio che la "nuova normalità" segni sempre di più le nostre giornate, senza dover più tornare indietro.

125 anni di eventi, lotteria e spettacoli

Prende forma il programma di eventi speciali con cui Sacra Famiglia si appresta a celebrare i 125 anni dalla fondazione. Dopo il concorso fotografico - che si chiude il 31 maggio - il prossimo appuntamento sarà una **Lotteria di beneficenza** per sostenere le attività abilitative degli ospiti: i biglietti (donazione minima 5 euro) sono già in vendita, sia attraverso canali fisici (mail: lotteria@sacrafamiglia.org o tel. 338.2977481) sia online (www.retedeldono.it/lotteria-sacra-famiglia), e i premi sono davvero spettacolari. Tra le marche che li hanno donati figurano: Cantine Ferrari, Emporio Armani Etro, Furla, Ravensburger, Ray-Ban, Wella e altre. L'estrazione avverrà il 21 giugno, giorno in cui verranno resi noti anche i vincitori del concorso fotografico. Inoltre, per celebrare l'altro anniversario di quest'anno, il centenario della morte di don Domenico Pogliani avvenuta il 25 luglio 1921, sarà allestito uno spettacolo teatrale sulla sua vita che andrà in scena il **16 settembre** presso il teatro Cristallo di Cesano Boscone, con protagonista l'attrice Margherita Antonelli; sempre al Cristallo, il **23 settembre** è in programma un convegno per ricordare la figura del fondatore. Ma prima, proprio il **25 luglio** l'arcivescovo di Milano monsignor **Mario Delpini** sarà ospite di Fondazione dove celebrerà una Messa in onore di don Pogliani, di cui è in corso il processo di beatificazione. Vi terremo aggiornati.

«BLU HOME» CI HA CAMBIATI

Parla la prima famiglia entrata negli appartamenti didattici per l'autismo nella sede di Varese. Un'esperienza positiva che ha regalato un nuovo inizio a **Eva, Alessandro e al piccolo Gabriele**

È finalmente partito, dopo il blocco causato dal Covid, il progetto **Blu Home** di Varese: il primo percorso sperimentale presso gli appartamenti didattici di abilitazione intensiva ha visto coinvolta una famiglia, che ha concluso il percorso a inizio maggio. Il progetto, voluto dal professor Lucio Moderato, ha trovato così realizzazione grazie al personale dell'équipe da lui costituita, che ha vissuto la prima esperienza di abilitazione non in ambulatorio per una singola persona, ma per un intero nucleo familiare, intervenendo nelle attività e nelle problematiche del quotidiano.

Una famiglia, appunto, costituita da **Eva, dal marito Alessandro e dal piccolo Gabriele**, 8 anni, che hanno vissuto in Blu Home per una settimana. «Fin dal primo momento si è instaurato con questi genitori un bellissimo rapporto di collaborazione e una grande empatia», testimonia **Paola Ferrazzi**, responsabile del servizio Counseling per l'autismo. «Nonostante la fatica, la stanchezza, i problemi, e anche l'imbarazzo di essere osservati, si sono impegnati moltissimo applicando tutte le nostre indicazioni e accogliendo tutte le attività proposte. Da parte nostra **faremo tesoro di questa esperienza**», conclude, «perché sia il primo passo di un progetto che potrà supportare molte altre persone». Nel frattempo, altre due famiglie sono già entrate in Blu Home, un'attività che continua e cresce.

Piano strategico, si riparte



È iniziato la scorsa settimana il percorso di aggiornamento del **Piano Strategico 2019-2023** alla luce delle esperienze dell'ultimo anno e mezzo, segnato dal Covid. Un Piano che è già arrivato a metà strada e non è da accantonare, ma semmai da aggiornare per affrontare il prossimo biennio con maggiore sistematicità, in un'ottica di rilancio delle attività. Per questo, un gruppo di lavoro costituito da Direzione generale, Unità di Innovazione Strategica (UIS), Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi e Risorse Umane ha promosso un percorso di riflessione a partire dai «lavori in corso» dei team che la compongono; alcuni di questi lavori sono stati presentati al gruppo dei Direttori il 18 maggio. «Nonostante il Covid, **l'organizzazione non ha smesso di progettare**», sottolinea il responsabile dell'UIS, **Lorenzo Radice**. «Sono già in atto percorsi di lavoro orientati al cambiamento e all'innovazione, con una forte valenza strategica».